

Regione Piemonte

Servizio Presso Subbaleo - Direzione del Suolo

TOCUNEO



Applicazione del Testo Unico di Legge 11.12.1933 n° 1775,

sulle Acque Pubbliche e sugli Impianti Elettrici;

LICENZA PER LA RICERCA DI ACQUE SOTTERANEE n° 3819

COMUNE DI MORETTA

DITTA: COMUNE di Moretta

~~XXXXXXXXXXXX~~

AUTORIZZAZIONE n° 2886

Il Responsabile sottoscritto:

VISTA la domanda 4/4/1986

del Comune
~~XXXXXXXXXX~~

sopraindicata per ottenere l'autorizzazione ad eseguire ricerche di acque sotterranee mediante l'impianto di un pozzo trivellato nel territorio del Comune di **Moretta** nell'appezzamento di terreni indicato in mappa

al foglio particella n°
da destinare **uso potabile**

VISTI gli atti della esperita istruttoria;

FATTE accertare sopralluogo le condizioni locali;

VISTO il verbale di visita pubblica in data 20/5/1986

VISTE le pubblicazioni all'Albo Pretorio del Comune di **Moretta** dal 23/4/1986 al 16/5/1986 ~~senza~~ opposizioni -

VISTO il D.P.G.R. n° 7513 del 27.12.1977;

VISTO il Testo Unico di Legge 11.12.1933 n° 1775 sulle Acque Pubbliche e sugli Impianti Elettrici, articolo 95;

VISTO il nulla osta del Corpo delle Miniere in data 25/6/1986

A U T O R I Z Z A

La Ditta sopraindicata a procedere alla ricerca di acque sotterranee mediante l'impianto di un pozzo tubolare nel pozzo e con le modalità indicate nella istanza e nel piano di massima ad esso allegato, alle seguenti condizioni:

ART. 1) Il tubo del pozzo, del diametro di cm. 40 sarà a parete piena per i primi quindici metri dal suolo per rispettare le falde idriche superficiali, mentre sarà finestrato il tratto inferiore, onde captare le falde idriche più profonde. Al fine di evitare percolazioni di acqua dagli strati superiori a quelli inferiori la parete della tubazione dovrà essere idoneamente cementata con materiale impermeabile opportunamente compresso, composto fra la parete dello scavo e quello della tubazione stessa e poggiate possibilmente su stratificazione impermeabile.

ART. 2) I lavori dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni che fossero impartite da questo Ufficio

I materiali di scavo saranno sistemati nel fondo di proprietà della Ditta oppure allontanati a rifiuto, in modo comunque da non essere pregiudizievole.

ART. 3) Il Servizio 00.PP. Difesa del Suolo si riserva la più ampia facoltà di visitare i lavori, accertando i danni eventuali alle proprietà di terzi.

ART. 4) La presente licenza è accordata per mesi dieci e potrà essere revocata senza che la Ditta Concessionaria abbia diritto a compensi od indennizzi, nei casi previsti dall'art. 101 del T.U. citato.

Il Servizio 00.PP. Difesa del Suolo si riserva, inoltre, la facoltà di limitare od anche di impedire del tutto l'emungimento della eventuale vena idrica qualora il nuovo impianto venisse ad alterare il buon regime dei vicini rii, corsi d'acqua pubblica, sorgive o fontanili nonché degli impianti vicini preesistenti.

ART. 5) La Ditta Concessionaria dovrà comunicare al Servizio 00.PP. Difesa del Suolo di Cuneo i risultati delle ricerche dell'acqua estratta, nonché inviare un disegno del profilo geognostico degli strati attraversati durante le operazioni di sondaggio.

ART. 6) Per la misura dell'acqua emunta il Servizio 00.PP. Difesa del Suolo si riserva di imporre a suo insindacabile giudizio, idonee apparecchiature (stramazzi, venturimetri, ecc.) la cui attuazione dovrà essere effettuata entro il termine che sarà all'uopo stabilito.

ART. 7) Presso il pozzo dovrà essere affissa una targa, ben visibile, con la scritta "Pozzo n° _____ 3819 _____"
di proprietà ~~XXXXXXXXXXXX~~ del COMUNE di ROBERTA

ART. 8) Nel caso di cui sopra, la Ditta, a norma dell'art. 7 della Legge 10.5.1976 n. 319, modificato dall'art. 10 della Legge 24.12.79 N. 650, che stabilisce l'obbligo per tutti i soggetti che provvedono autonomamente al di fuori dei servizi pubblici all'approvvigionamento idrico di installare idonei strumenti di misura della portata d'acqua prelevata e farne denuncia ai competenti uffici della Provincia, del Comune e dei Consorzi con periodicità non superiore all'anno, dovrà provvedere a porre in opera detti strumenti di misura completi di dispositivi totalizzatori, pena la revoca della concessione.

Inoltre qualora sia prevista la restituzione dell'acqua emunta, il concessionario dovrà richiedere la prescritta autorizzazione allo scarico agli Enti competenti per il controllo qualitativo del medesimo.

Cuneo, li 21.11.1988

D'INCARICO DEL PRESIDENTE

DELLA GIUNTA REGIONALE

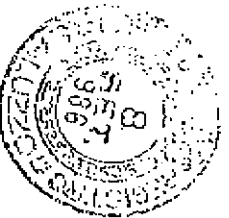
Il Responsabile del Servizio

(Raffaello Ferrarini)

UFFICIO DEL REGISTRO DI

SALUZZO

13 SET 1988



Registrato a Saluzzo add. 13 SET 1988
di n. 322 Valore 50500
Sito L.R. 50500
Incontro in Comune
Il DIRETTORE
(Giovanni Pizzani)

COMUNE DI MORETTA
PROVINCIA DI CUNEO
UFFICIO TECNICO
Piazza Umberto I, n. 1

Tel. 0172/94907
Telefax 0172/94907
c.f.: 85001650044
p/TVA: 00541720041

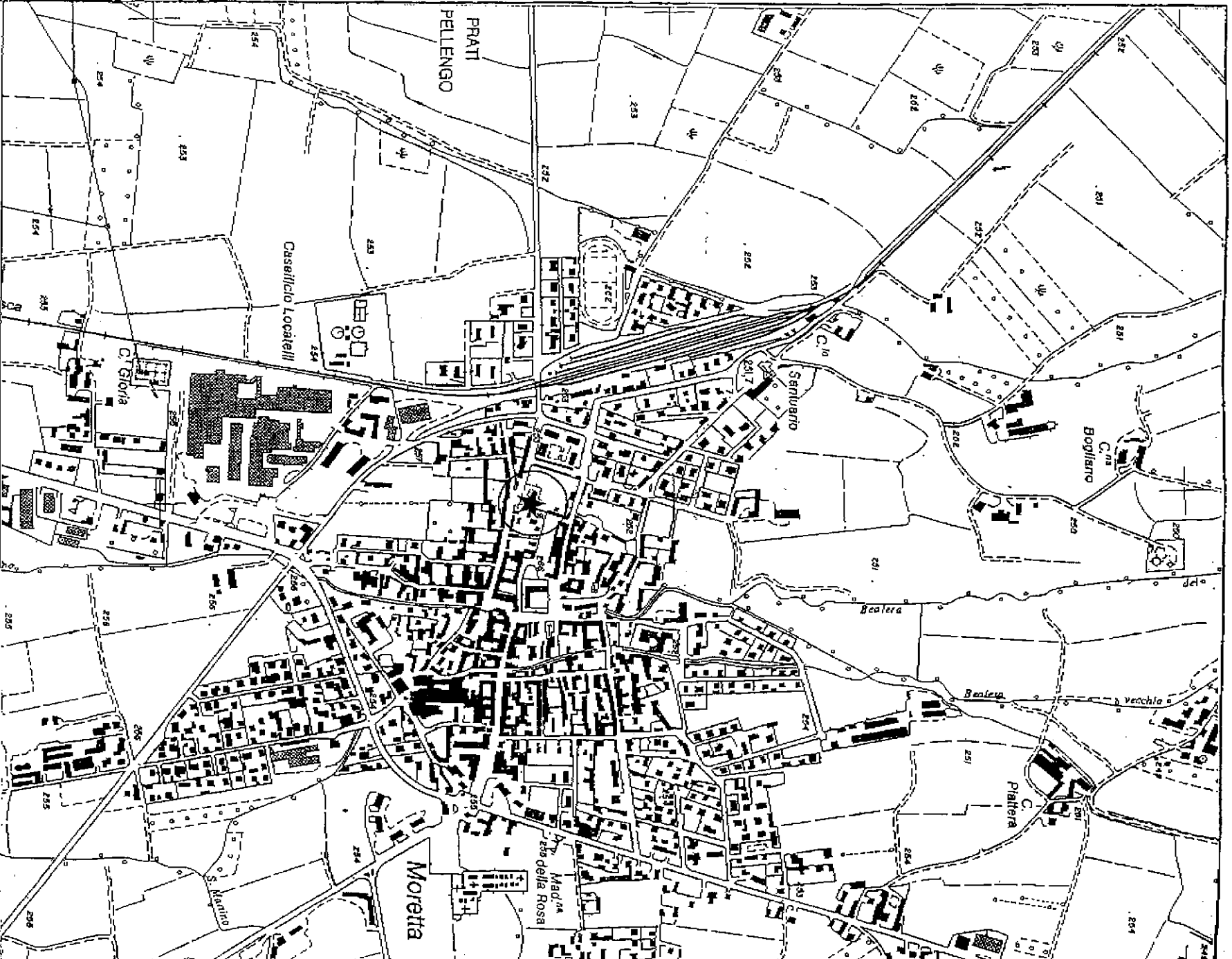
ATTESTAZIONE

Con la presente si attesta che quanto descritto della relazione tecnica e negli elaborati tecnici allegati alla domanda, redatta ai sensi dell'art. 34 della L. 36/94 e dell'art. 11 della L.R. 22/96, di riconoscimento per l'estrazione e l'utilizzazione per il consumo umano delle acque derivate a servizio dell'acquedotto - planimetria di localizzazione e pozzo di captazione - descrivono fedelmente lo stato di fatto delle opere eseguite attinenti il pozzo di captazione.

Moretta, 11/02/1997.

per L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
IL VICE SINDACO
Gegina Mario Parodi





Localizzazione dell'opera di captazione:

POZZO MORETTA P1

Comune MORETTA

Località

Carta tecnica regionale 1:10000 n°

191030 MORETTA

SOCIETA' ACQUE POTABILI

Corso R. 24 Apr. 1948 n° 21